



COMANDO VF NAPOLI

Seminario
Approfondimenti sul Codice di Prevenzione Incendi

Il sopralluogo di prevenzione incendi
PD Ing. Luca Ponticelli
Vicario del Comando VF di Napoli

Napoli, 22 febbraio 2024

LINEA GUIDA PER LE VISITE TECNICHE DI CONTROLLO DELLE SCIA

Nota DCPREV n. 11194 del 14/08/2018



Linea guida per le visite di controllo delle SCIA ai sensi del d.P.R. 151/2011

A. il sopralluogo VVF avviene **a valle di controlli già espletati** dai tecnici abilitati o dai professionisti antincendio e dei tecnici installatori degli impianti e, quindi, a valle della SCIA. Le verifiche VVF sono quindi da intendersi **controlli a campione** e parziali di singoli aspetti e misure di prevenzione incendi caratterizzanti l'attività e **non collaudi ai fini antincendio** dell'opera da costruzione in cui è esercita l'attività; resta ovviamente inteso che, qualora ritenuto necessario, il controllo si possa estendere sino a tutte le misure antincendio implementate dal responsabile dell'attività.

B. In generale, il **tempo a disposizione per i controlli è limitato** anche al fine di rispondere ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa nonché per non ostacolare oltre il termine strettamente necessario il regolare svolgimento dell'attività, in linea con le direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

C. Le normative di prevenzione incendi, sia le regole tecniche che i criteri generali di prevenzione incendi e, in maniera ancor più strutturata, il D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i., definiscono un insieme di **misure tecnico-gestionali** che, in maniera globale, permettono di concretizzare una strategia antincendio finalizzata al conseguimento degli obiettivi primari di prevenzione incendi: in concreto, tutte le diverse misure concorrono assieme in modo essenziale alla realizzazione degli obiettivi di sicurezza ed alla minimizzazione del rischio incendio;

D. i VVF eseguono **controlli a vista e non verifiche strumentali** (in generale già condotte dai direttori dei lavori, tecnici abilitati, dai professionisti antincendio o dagli installatori degli impianti che compilano la DI.CO. 37/08 o i modelli CERT.IMP o DICH.IMP. a valle del collaudo degli impianti o, ancora, i modelli CERT.REI e DICH.PROD. relativi ai prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco);

LINEA GUIDA PER LE VISITE TECNICHE DI CONTROLLO DELLE SCIA

Nota DCPREV n. 11194 del 14/08/2018



Linea guida per le visite di controllo delle SCIA ai sensi del d.P.R. 151/2011

1. In ragione della limitatezza del tempo a disposizione, i controlli devono necessariamente essere di tipo parziale. Non tutti gli aspetti legati alla strategia antincendio potranno essere verificati, ma quelli ritenuti più importanti o più significativi per il singolo caso da individuarsi anche attraverso l'esperienza del verificatore VVF; di questi verrà verificato un campione ritenuto rappresentativo (es. qualora si ritenga di verificare l'impianto di rivelazione ed allarme, si effettueranno test solo su alcuni rivelatori e pulsanti; la verifica degli estintori non sarà estesa a tutti quelli presenti all'interno dell'attività ma solo su un campione di essi, eventualmente dislocati in aree e punti diversi dell'attività stessa; qualora si ritenga di verificare le porte tagliafuoco, si effettueranno test solo su un campione di esse, eventualmente dislocate in aree e punti diversi dell'attività stessa). E' necessaria pertanto una pianificazione preliminare degli elementi da verificare in funzione della complessità e della destinazione d'uso dell'attività. È importante poter svolgere il controllo alla presenza del titolare dell'attività o suo delegato e dei professionisti antincendio, progettisti, installatori e manutentori che hanno preso parte al processo realizzativo dell'attività stessa. La loro presenza in occasione della visita facilita le operazioni di controllo.

2. Con le asseverazioni, i tecnici incaricati eseguono tutti i controlli tesi a dimostrare la corrispondenza tra ciò che è stato realizzato e quanto indicato in progetto nonché il rispetto delle disposizioni di prevenzione incendi. Gli installatori verificano gli impianti certificandone il corretto funzionamento. L'obiettivo della visita dei Vigili del Fuoco non è quindi di ripetere i controlli approfonditi già effettuati ma di verificare, a vista ed a campione, **gli elementi ritenuti più significativi** ai fini degli obiettivi primari di prevenzione incendi (es. chiusura delle porte tagliafuoco, revisione degli estintori, funzionamento delle reti di idranti, funzionamento di pulsanti di allarme o di rivelatori...).

LINEA GUIDA PER LE VISITE TECNICHE DI CONTROLLO DELLE SCIA

Nota DCPREV n. 11194 del 14/08/2018



Linea guida per le visite di controllo delle SCIA ai sensi del d.P.R. 151/2011

3. Non vanno condotte verifiche strumentali ma controlli a vista, anche mediante lettura dei verbali di collaudo o di sopralluogo, messi a disposizione sul posto dal responsabile dell'attività. Eventuali rimozioni di parti (es. ispezione di controsoffitti in corrispondenza degli attraversamenti di compartimenti) devono essere di semplice esecuzione e non devono condurre a demolizioni o a smontaggi complessi e comunque materialmente eseguiti da personale incaricato dal responsabile dell'attività.

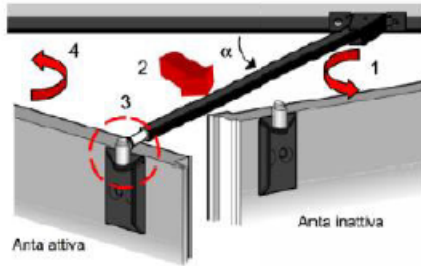
4. L'attenzione dovrà essere posta sulle procedure di manutenzione dei sistemi di protezione attiva e passiva, visionando **il registro dei controlli antincendio**, verificando eventuali rilevazioni di guasti (che, in genere, sono normalmente presenti, dopo un certo periodo di funzionamento dell'impianto stesso) e la tracciabilità della loro risoluzione.

5. L'esperienza insegna che un **corretto comportamento nelle prime fasi dell'incendio** è di fondamentale importanza: a tale fine chi opera il sopralluogo potrà valutare l'opportunità di far testare uno scenario incidentale individuato nel piano di emergenza, verificando la dimestichezza del personale dell'attività coinvolto con le procedure (in particolare per l'esodo degli occupanti in luogo sicuro) nonché con gli elementi di protezione attiva, passiva e gestionali coinvolti dal piano. Ad esempio:

- Potrà essere verificata la capacità del personale all'utilizzo di estintori, naspi ed idranti; gli addetti al servizio antincendio dovranno essere in grado di erogare acqua dal naspo o dall'idrante e conoscere i rischi e le limitazioni connesse all'impiego dell'estinguente (in particolare sugli impianti elettrici in tensione). Dovranno inoltre riconoscere il segnale di allarme di funzionamento proveniente dal gruppo di pressurizzazione e le modalità di disattivazione manuale del gruppo.
- Gli addetti al servizio antincendio devono essere a conoscenza delle azioni da mettere in atto al momento dell'attivazione di un rivelatore: individuazione del locale interessato dall'incendio, modalità di tacitazione e reset della centrale o attivazione delle procedure di emergenza previste dalla pianificazione adottata.

LINEA GUIDA PER LE VISITE TECNICHE DI CONTROLLO DELLE SCIA

Nota DCPREV n. 11194 del 14/08/2018

Pavimenti sopraelevati	K	☐ Verifica posizionamento in pianta	L'ispettore verifica, con esame a vista, la presenza di pavimentazioni sopraelevate (pavimenti flottanti) nelle zone previste dal progetto ed indicate nella SCIA. Documentazione utile: - modello CERT.REI (allegato alla SCIA).
Sigillature attraversamenti	L	☐ Vedi "continuità della compartimentazione"	
Porte	M	☐ Verifica di auto chiusura (richiamo e selettori)	L'ispettore verifica che le porte tagliafuoco o a tenuta di fumo o i sipari di sicurezza, richiudendosi, sigillino completamente il vano di passaggio. In caso di presenza di sistemi di sgancio automatici, si deve attivare manualmente il sistema. In caso di porte a due ante, si deve liberare prima l'anta attiva (ossia l'anta che deve chiudersi per ultima), verificando il corretto funzionamento del dispositivo di coordinamento della corretta chiusura (o selettore). La verifica della chiusura della porta va effettuata ad ante completamente aperte e ad ante ruotate a 45°. Tale ultima verifica serve ad accertarsi del funzionamento del sistema di richiamo. 

ASPETTI DA CONTROLLARE SISTEMATICAMENTE

1. **Attuazione delle prescrizioni impartite nell'approvazione dei progetti cui la SCIA è riferita**
2. **Implementazione della GSA, sia in esercizio che in emergenza**, con riferimento a:
 - progetti approvati, citati nella SCIA, e d.M. 2 settembre 2021, in caso di attività soggette, non progettate con il cd. "Codice di Prevenzione Incendi", che siano luoghi di lavoro;
 - progetti approvati, citati nella SCIA, e regola tecnica di riferimento in caso di attività soggette, non progettate con il cd. "Codice di Prevenzione Incendi", che non siano luoghi di lavoro;
 - progetti approvati, citati nella SCIA, sulla base del capitolo S.5 "Gestione della sicurezza antincendio" del d.M. 3/8/2015 e s.m.i., in caso di attività soggette, progettate con il cd. "Codice di Prevenzione Incendi", che siano o meno luoghi di lavoro.
3. **Implementazione della SGSA**, con riferimento a:
 - progetti approvati, citati nella SCIA, sulla base del d.M. 9/5/2007 e s.m.i. "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi".

Art. 87 del d.P.R. 64/2012

Verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi

...il personale del Corpo nazionale effettua procedimenti di verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, in particolare:

...

- c) **verifica la congruenza dello stato dei luoghi con gli elaborati di progetto approvati**, l'assenza di situazioni di anomalia attinenti alle misure di sicurezza antincendio all'interno dell'attività, la corretta funzionalità di impianti, sistemi ed attrezzature antincendio, mediante verifica a campione, l'avvenuta adozione delle misure in materia di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ed esamina l'eventuale ulteriore documentazione tecnica consegnata;

...



Verificare la corrispondenza generale del layout dell'attività con quanto riportato negli elaborati grafici presenti nei progetti i cui riferimenti di approvazione sono riportati nella SCIA

Il verbale di sopralluogo



Pratica PI n° I

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Ufficio Prevenzione Incendi
Indirizzo..... Telefono..... Fax.....
PEC.....

Verbale di Sopralluogo

☐ Per l'effettuazione di visita tecnica ai sensi ai sensi dell'art. 4 DPR 151/2011 a seguito di presentazione di SCIA in data _____ prot. n. _____ del _____ relativa alle attività di cui ai punti / / / dell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011;

☐ Per l'effettuazione di controllo ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 08/03/2006 n. 139 e s.m.i.;

☐ Servizio di vigilanza antincendio ai sensi dell'art 18 D.L.vo. 08/03/2006 n. 139 e s.m.i.;

☐ altro (specificare) _____

Il/I sottoscritto/i _____, in servizio presso lo scrivente Comando Provinciale Vigili del Fuoco con la qualifica di _____ in data _____, alle ore _____, ha/hanno effettuato sopralluogo presso l'attività sita nel Comune di _____ via _____ Ditta _____ con Sede Legale nel Comune di _____ (_____) via _____ n. _____ tel. _____

Al sopralluogo sono presenti:

Sig./Sig.ra _____ In qualità di _____
Documento di identità _____ Tel. _____ PEC _____

Sig./Sig.ra _____ In qualità di _____
Documento di identità _____ Tel. _____ PEC _____

Sig./Sig.ra _____ In qualità di _____
Documento di identità _____ Tel. _____ PEC _____

Sig./Sig.ra _____ In qualità di _____
Documento di identità _____ Tel. _____ PEC _____

☐ Non è presente il Responsabile dell'attività.



Mod. S PC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO NAPOLI
"in qualità di" _____

Pratica PA n° _____

VERBALE DI SOPRALLUOGO

	prot. COM-NA	data
☐ per l'effettuazione di visita tecnica ai sensi ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. 151/2011 a seguito di presentazione di SCIA;		
☐ per l'effettuazione di vigilanza ispettiva ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 08/03/2006 n. 139;		
☐ per servizio di vigilanza antincendio ai sensi dell'art 18 d.lgs. 08/03/2006 n. 139;		
☐ altro (specificare)		

Il sottoscritto personale:

Qualifica	Cognome	Nome

in servizio presso lo scrivente Comando Provinciale Vigili del Fuoco, in data _____, ha effettuato un sopralluogo presso la seguente attività:

Ragione sociale	
Indirizzo legale	
Responsabile dell'attività	
Indirizzo del sopralluogo	



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

PD Ing. Luca Ponticelli
Vicario del Comando VF di Napoli